MARTEDÌ 25 FEBBRAIO 2025 www.corriere.it PRESS READER EDITION Price may vary for electronically printed Copies | ANNO 150 - N. 47

CORRIERE DELLA SERA

RCS

FONDATO NEL 1876

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it





Saipem-Subsea7
Il ritorno dell'industria rimessa al centro
di **Giuliana Ferraino** e commento di **Daniele Manca** a pagina **38**



Scontro Meloni-Giorgetti
Caro energia, rinviato il decreto
di **Fausta Chiesa** e **Enrico Marro** a pagina **39**



Il nuovo corso

L'EUROPA E LA SPINTA TEDESCA

di **Paolo Lepri**

Al contrario di Donald Trump — di cui «è sempre allettante pensare che non voglia dire quello che dice», scrive il *Financial Times* in un editoriale — Friedrich Merz è un uomo attento a pesare le parole. Nella notte berlinese del 23 febbraio — mentre ancora si contavano gli ultimi voti di un'elezione che ha spianato la strada per un governo «affidabile» da lui guidato, lasciando però aperti molti interrogativi sul futuro — il cancelliere cristiano-democratico in pectore ha ringraziato per le congratulazioni ricevute con un post su X, il social media dell'uomo di cui ha criticato le «interferenze» nella politica tedesca. Ha significativamente esordito affermando che «viviamo in un'epoca di grosse sfide e crisi» e ha poi aggiunto: «Insieme ai nostri alleati, la Germania darà il suo contributo alla libertà e alla sicurezza nel mondo». Frasi di circostanza? Al contrario. Non è abituato a lasciare niente al caso.

Crisi, alleati, libertà, sicurezza, le responsabilità tedesche. Sono parole altrettanto importanti, di quelle, clamorose, pronunciate dall'ex rivale di Angela Merkel poche ore prima: «La mia assoluta priorità sarà rafforzare l'Europa il più velocemente possibile in modo da raggiungere, passo dopo passo, una reale indipendenza dagli Stati Uniti». Così clamorose, con un accenno alla «grande indifferenza» dell'amministrazione americana per «il destino dell'Europa», che lo stesso Merz si è meravigliato di averle dette in diretta televisiva.

continua a pagina **36**



I fedeli accorsi ieri sera in Piazza San Pietro per unirsi alle preghiere per papa Francesco ancora ricoverato al Gemelli (Tiziana Fabi/Afp)

Al Gemelli Ha telefonato a Gaza

Ansia e veglie per il Papa «C'è un lieve miglioramento»

Le condizioni di papa Francesco restano critiche. Tuttavia l'ultimo bollettino parla di «lieve miglioramento». In serata ha telefonato alla parrocchia di Gaza. Rosario in San Pietro

da pagina **2** a pagina **5**
Caccia, Carioti, De Bac, Palma

L'ARCIVESCOVO BRUNO FORTE

«È sereno, un esempio»

di **Gian Guido Vecchi**

Ciò che conta, dice l'arcivescovo e teologo Bruno Forte, «è vivere il tempo con amore, la morte è un passaggio. La serenità di Francesco è un esempio per tutti».

a pagina **5**

I leader dell'Unione a Kiev: con noi in Europa entro il 2030. La Casa Bianca: la guerra finirà presto

«Forza di pace Ue in Ucraina»

Trump incontra Macron: Putin la accetterà. E all'Onu vota con la Russia

Incontro Trump-Macron alla Casa Bianca. Il presidente Usa: «Fatto un passo avanti per la pace in Ucraina». Mentre il presidente francese ha ribadito che l'Europa è disposta a diventare un partner più forte in materia di difesa e ha sottolineato come diversi Paesi dell'Unione, e non solo, sono pronti a mandare forze di pace in Ucraina. Fatto che Putin, ha detto Trump, dovrà accettare. Intanto i leader Ue si sono ritrovati a Kiev: «Con noi in Europa entro il 2030».

da pagina **6** a pagina **11**

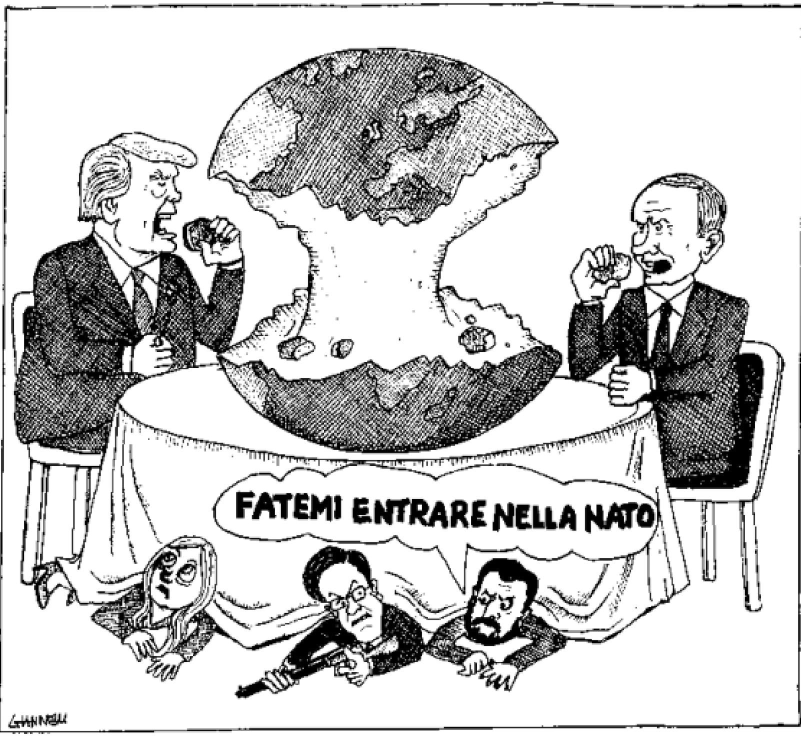
IL PUNTO MILITARE

Donbass e Kursk, l'ora dello stallo

di **Lorenzo Cremonesi**

alle pagine **8** e **9**

GIANNELLI



GERMANIA, VERSO LA GRANDE COALIZIONE

Merz e la sfida nucleare

di **Paolo Valentino**

Il prossimo cancelliere tedesco Friedrich Merz pone il rafforzamento dell'Europa e l'indipendenza dagli Stati Uniti come priorità assolute per l'Ue: «Emanciparci dagli Usa anche per la difesa nucleare».

a pagina **13**

I FLUSSI, UN PAESE DIVISO TRA EST E OVEST

Il nuovo muro di Berlino

di **Mara Gergolet**

In Germania la mappa elettorale ricalca la divisione precedente alla caduta del muro. L'AfD è il primo partito nell'ex Ddr, la Cdu si impone a Ovest: una spartizione indicativa sull'esito della riunificazione.

da pagina **12** a pagina **14**

LA SORPRESA DAN BONGINO

Donald nomina vice dell'Fbi la star dei podcast di estrema destra

di **Massimo Gaggi**



Dan Bongino, 51 anni

Donald Trump ha scelto il podcaster di estrema destra Dan Bongino come nuovo vicedirettore dell'Fbi. L'ex agente dei servizi segreti e commentatore politico assume un incarico che di prassi viene dato ad agenti di carriera nel bureau federale.

a pagina **21**



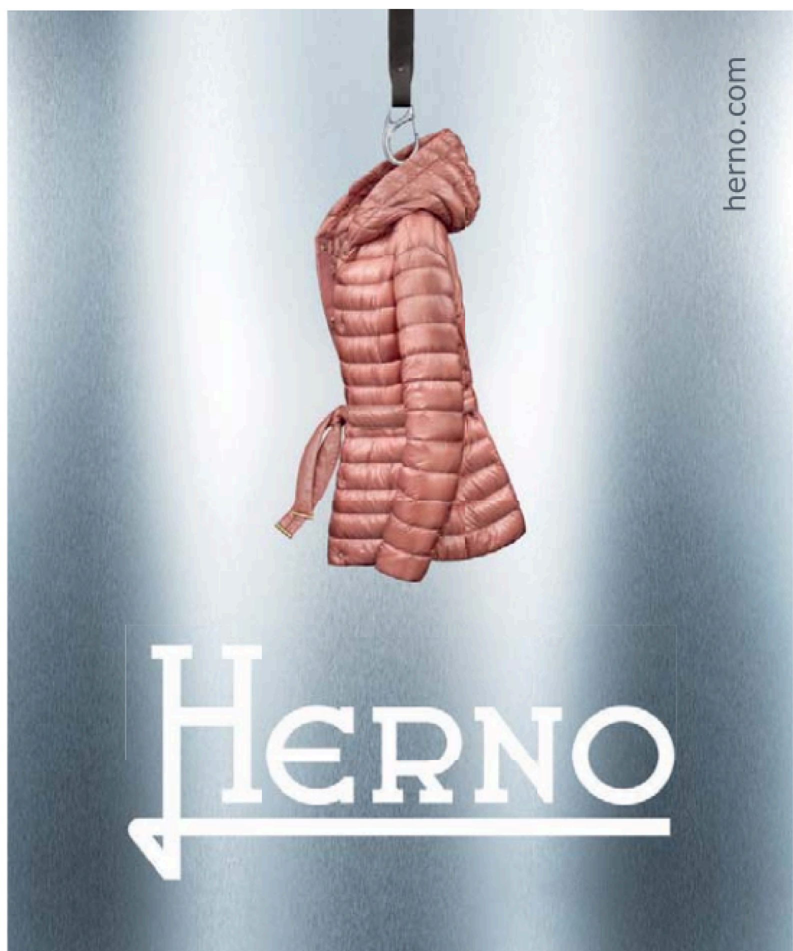
IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Liscia, gassata o Lollobrigida

«Dottore, perdoni il disturbo». «La sento in ansia: che succede?». «Una personalità autorevole di cui mi fido ciecamente, il ministro Lollobrigida, ha detto che l'abuso d'acqua può portare alla morte». «Ha ragione. Lo raccomando sempre ai miei pazienti: specie dopo una certa età, meglio fare nuotate brevi e non allontanarsi troppo dalla riva». «Ma cos'ha capito? Si riferiva all'acqua da bere. Dice che, oltre i reni, può danneggiare cuore e cervello. Secondo lui, che ne deve aver parlato con il collega della Giustizia, non esiste differenza tra l'acqua e il vino». «E il miracolo delle nozze di Cana?». «Non divaghi, dottore, e segua il ragionamento del signor ministro: se i burocrati europei vogliono scrivere sulle etichette che il vino fa male, dovrebbero scriverlo anche sulle bottiglie d'acqua». «...». «Dottore? È ancora lì?». «Ero andato a bere un bicchier d'acqua: per riprendermi». «Ma davvero l'acqua può uccidere?». «Certo, se lei ne ingurgita a garganella cento litri presi dal frigo, mentre sta digerendo un montone... Persino l'aria, a respirarne troppa ci si gonfia come una rana. O come un ministro. Tutto può far male, anche quel che fa bene». «Sembra di sentire Lollobrigida!». «Ma dipende dalle dosi. Due bottiglie d'acqua non equivalgono a due di vino. Il ministro questo lo ha detto?». «Sicuramente, ma sarà stato censurato». «Ah, ecco. Però sono d'accordo con lui che andrebbe evitato ogni abuso. A cominciare da quello della credulità popolare: il più pericoloso per la salute».



© RIPRODUZIONE RISERVATA



Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1, DCB Milano
50225
9 771120 498008